



I.R.C.C.S.
POLICLINICO SAN DONATO

KEYWORDS

Donne,
Violenza,
Percorso

PRESA IN CARICO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA: CREAZIONE DI UN PERCORSO

C.Andreoni¹, G.M.Schifino¹, A.D'Acquisto², G.Gallo³, L.Carpinelli², M.T.Cuppone⁴

¹Medico in Formazione Specialistica in Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Pavia;

²Vicedirettore Sanitario, I.R.C.C.S. Policlinico San Donato;

³Responsabile Qualità, I.R.C.C.S. Policlinico San Donato;

⁴Direttore Sanitario, I.R.C.C.S. Policlinico San Donato.

INTRODUZIONE

La violenza domestica è uno dei maggiori problemi di salute pubblica in tutto il mondo e costituisce una delle prime cause di morte e di disabilità permanente. L'indagine ISTAT sulla Sicurezza delle donne, condotta tra maggio e dicembre 2014, evidenzia che in Italia il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni (6 milioni 788mila) ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza. Per quanto riguarda gli omicidi in 25 anni le vittime donne sono rimaste abbastanza stabili (da 0,6 a 0,4 per 100.000 femmine).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2017 contiene le «Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza» il cui obiettivo è fornire un intervento adeguato e integrato alle donne vittime di qualunque forma di violenza e in particolare di maltrattamento, ossia di abuso reiterato nel tempo, per le quali è fondamentale impedire il rientro a domicilio. Le indicazioni, rivolte agli operatori socio-sanitari, sono destinate ai Servizi ospedalieri e territoriali del Servizio sanitario nazionale. Il «Percorso per le donne che subiscono violenza» dovrà garantire una tempestiva e adeguata presa in carico delle donne a partire dal triage e fino al loro accompagnamento/ orientamento, se consenzienti, ai servizi pubblici e privati dedicati al fine di elaborare, con le stesse, un progetto personalizzato di sostegno e di ascolto per la fuoriuscita dalla esperienza di violenza subita.

CONTENUTI

Presso l'I.R.C.C.S. Policlinico San Donato in accordo con il «Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne. Ambiti del Sud Est Milano e Pausanese» è stato stilato un diagramma di flusso (Figura 1) che si propone di indicare il percorso volto a garantire assistenza, orientamento e tutela alla donna vittima di maltrattamento che accede al Pronto Soccorso (PS).

CONCLUSIONI

Le criticità del percorso donna sono quelle di offrire una alternativa al rientro a domicilio della paziente, la garanzia della punizione dell'aggressore e la protezione dei figli. A questo scopo è fondamentale la collaborazione con forze dell'ordine (FFOO), organi di giustizia e i Centri Anti Violenza (CAV). Il ruolo dei servizi sanitari è quello di fornire assistenza a madre e figli minori vittime di violenza assistita nelle prime 72 ore dall'evento, qualora le lesioni non necessitino di altro tempo di cura, trasferendo poi e la presa in carico ai servizi sociali.

FIGURA 1

